

Cesena

PIAE: PRESENTATA VARIANTE IN PROVINCIA

Attività estrattive Piano da aggiornare

Osservazioni al via. Attive solo il 22% di 116 cave
Estratto solo l'8% dei materiali pianificati nel 2014

CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

La Provincia di Forlì-Cesena ha predisposto il Documento preliminare e gli elaborati della Variante generale al Piae, il Piano infraregionale delle attività estrattive, avviando la fase di consultazione preliminare. Lo scopo è raccogliere contributi, osservazioni e proposte utili a definire il quadro conoscitivo e gli indirizzi strategici del nuovo Piano, assicurando la partecipazione dei soggetti istituzionali, economici e sociali interessati e garantendo la coerenza con la pianificazione territoriale, ambientale e paesaggistica vigente. Enti, associazioni, imprese e cittadini potranno trasmettere osservazioni e, in condivisione con i Comuni interessati, richieste di modifica alle aree già zonizzate o proporre l'inserimento di nuovi siti, utilizzando un'apposita scheda.

Un po' di numeri

Confrontando i dati del censimento condotto presso i Comuni e quelli in possesso della Provincia, le cave censite nel territorio di Forlì-Cesena sono 116, ma solo il 22% risulta in esercizio. Ad oggi sono ancora disponibili, in quanto non sca-



Enzo Lattuca e Matteo Gozzoli

vati, il 92% dei materiali pianificati dal Piae del 2014. Quelli che si prevedeva di estrarre ammontavano a poco più di 36 milioni di metri cubi, di cui circa 6 milioni e 520mila metri cubi di ghiaia e sabbia, 2 milioni e 208mila di conglomerato, 6 milioni e 200mila di calcare, 16 milioni e 350mila di sabbia di monte, 4 milioni e 71mila di argilla, 766mila di pietra da taglio e 695 mila di arenaria da frantoio.

Variante e consultazione

La Variante, che verrà approvata entro il 2026 ed è stata redatta dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, tiene conto anche degli inter-

venti legati alla mitigazione del dissesto idrogeologico dopo l'alluvione del 2023. Per garantire la più ampia partecipazione la Provincia organizzerà una serie di incontri informativi dedicati all'illustrazione dei contenuti del Piano.

«Con questa fase di consultazione – sottolinea Matteo Gozzoli, sindaco di Cesenatico e consigliere provinciale delegato alla pianificazione urbanistica e strategica – vogliamo costruire un Piano aggiornato, condiviso e sostenibile, capace di coniugare le esigenze produttive con la tutela del territorio e dell'ambiente».



Le protagoniste del progetto per le attese in Pronto soccorso

Ps Bufalini: universitarie per accogliere chi aspetta

Sono 9, impegnate anche in un progetto di tirocinio per indagare la fragilità dei pazienti che arrivano

CESENA

Ausl Romagna ha avviato in questi giorni nei Pronto soccorso di Cesena e Rimini un progetto sperimentale per migliorare l'accoglienza dei pazienti in attesa. Si chiama «Ops! Romagna», acronimo che sta per «Ospitalità in pronto soccorso». Prevede la presenza in Pronto soccorso di 9 universitarie dei corsi di laurea in So-

ciologia, Antropologia, Servizio sociale e Scienze della formazione, appositamente formate, per occuparsi dei bisogni relativi all'attesa dell'utenza, di ascolto e di attività di ricerca. Indosseranno divise verdi e, a titolo d'esempio, potranno fare una telefonata, leggere qualcosa, portare snack o acqua o semplicemente a dare un'informazione e ascoltare. Inoltre, il loro operato si inserisce in un progetto di tirocinio curricolare che include una ricerca per indagare la dimensione delle fragilità che arrivano in Ps e migliorarne l'umanizzazione.

Visite ed esami sanitari: raddoppiano gli sms informativi

CESENA

Da lunedì 10 novembre, oltre al consueto sms che dieci giorni prima ricorda la data dell'appuntamento di visite ed esami prenotati, gli utenti riceveranno anche un altro di promemoria per facilitare il paga-

mento del ticket prima della prestazione, se dovuto. Lo comunica l'Ausl Romagna, che spiega che il paziente potrà scaricare il modulo di pagamento da cellulare, tramite il link pagopa.auslromagna.it, seguendo le istruzioni riportate nel messaggio.

Centri estetici: 11 nuove leve e riforma che migliora le cose

Si è concluso il corso di «Formart», ente di Confortigianato: era iniziato nel novembre 2024

CESENA

Si prospettano nuovi orizzonti nel campo dell'impresa di estetica e acconciatura a seguito dell'approvazione, accolta con entusiasmo, di un disegno di legge che consentirà alle aspiranti estetiste e acconciatrici di ricevere una formazione di alto livello ed entrare a far parte di un settore che ha conosciuto un costante aumento. Forte prosperità è garantita anche dai contributi di «Formart» cesenate, ente formativo di Confortigianato, che negli anni ha sfornato decine di nuove professioniste specializzate e offre grandi opportunità a chi intende formarsi nel campo dell'artigianato e che rappresentano



Le nuove estetiste

una realtà economica di primaria importanza per il territorio locale. Il tutto in un quadro normativo avanguardistico, capace di scoraggiare la piaga dell'abusivismo e tutelare la sicurezza dei consumatori. Incoraggianti i risultati ottenuti con l'entrata in vigore della nuova riforma approvata dall'agenzia per le imprese dell'artigianato. L'emissione di nuove qualifiche consentirà l'accesso al mestiere, dando la possibilità di integrarsi come

dipendenti presso gli esercizi già in attività.

Si è appena concluso l'esame per la qualifica di estetista - informa la responsabile cesenate di «Formart», Ursula Versari - facendo entrare nel settore 11 nuove estetiste. Iniziato il 15 novembre 2024, il corso si è concluso lo scorso 6 ottobre. Tutte le ragazze hanno ora l'opportunità di operare presso i centri estetici di bellezza e benessere.

FRANCESCO CHIEPPA

I dipinti di Magalotti innamorato delle Dolomiti

Mostra inaugurata oggi a Sant'Agostino in onore dei 60 anni di vita del Cai

CESENA

Gli antichi Monti Pallidi, splendide architetture del cielo che sono Le Dolomiti, scendono a valle ed entrano in città. Avvengono oggi alle 16, nell'interno barocco della chiesa di Sant'Agostino, attraverso le opere pittoriche di Tommaso Magalotti (1937) che compongono la mostra «Le Dolomiti a Cesena», omaggio ai 60 anni del Cai di Cesena, celebrando bellezza, scienza, emozione, al motto «la montagna che ci unisce». Le opere pittoriche di Magalotti, nell'evento espositivo curato da Orlando Piraccini che presenta oggi la personale, dialogano con i pannelli infografici del Comitato scientifico centrale del Cai, con fotografie e di-



Uno dei dipinti

dascalie del geologo naturalista Ugo Scortegagna, per unire arte e conoscenza in un'esperienza globale. «La montagna dentro è quella che sta oltre l'immagine - dice Piraccini - La montagna dentro è quella che risiede nel cuore di chi la dipinge. Così Tommaso Magalotti, pluridecennale esperienza alpinistica alle spalle, invita a contemplare le dolomitiche cime, da lui vissute come «edifici interiori di spiritualità, monumenti potenti e fragili al tempo stesso». La mostra è aperta da giovedì a domenica, dalle 16 alle 20, fino al 22 novembre. Ingresso libero. **CLARO.**